

1° insegnamento di Gesù – 29 settembre 2013 – Voglio un mondo di santi

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Io sono in te, Io ti parlo, Io vivo dentro di te. Ascoltami. Ora voglio fare un nuovo mondo, un mondo fatto di santi che capiscono la Mia Parola e la vivono. Non ho più voglia di vedere il mondo perso in cose senza nessun valore, povere di amore. Voi credete che non ci sia niente di speciale nel vivere il Vangelo, che sia solo quello che è scritto e non un mondo tutto diverso e ricco di amore. Vi confondete. Non so perché non capite che l'amore ha milioni di modi di esprimersi, davanti a voi Io vedo una grande carestia di qualità, sembrate anime senza niente da esprimere, niente da mostrare. Non capisco perché non cercate più di tirare fuori i vostri doni e talenti per fare un'opera bella della vostra vita. Vi appagano solo la televisione e la musica? Siete vuoti, voglio da voi una conversione, ovvero il SI alla vita. Voi dovete vivere la vita, non è che i protagonisti dei vostri film hanno qualcosa da dire alla vostra vita, solo la riempiono di cose inutili e senza valore. Voi dovete dire cosa è la vostra vita. Mi ascoltate? Io son pieno di Verità, e voglio che viviate. Cercate un modo di essere qualcosa, di essere qualcuno. Senza Spirito di Verità non sarete mai in grado di dire qualcosa di grande, e lo Spirito di Verità è il mio Spirito Santo. Cercate di pregare, cercate di fare il Mio divin volere. Forse che non vi annoierete davanti alle cose del mondo una volta che avrete capito il Mio modo di pensare? Io vi sto attendendo, sono avaro del vostro amore, e avido di darvi amore in maniera incredibile. Io ora voglio farmi un popolo santo. Ascoltate il Mio amore. Dolcemente, Gesù Cristo.”

2° insegnamento di Gesù – 29 settembre 2013 – il Sangue di Gesù

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Ho desiderio di parlare alle anime, ho tanto da dire. Voi credete che la vostra società corrotta sia il meglio che si possa desiderare, vivete in parole senza nessun valore e non vi accorgete dell'immensa aridità delle vostre anime. Credete di avere grandi pensieri e profondità e invece non avete nulla di profondo da dire. Io son senza parole, detesto il male e son senza parole per la vostra nullità. Amo questo ragazzo e lo uso perché vi arrivi la Parola che vi può recuperare e ringiovanire fino a farvi degni della mia salvezza. Il Paradiso non è uno scherzo, è il più grande dei vostri desideri, se voi sapeste come è. Io sto aspettando che qualcuno si converta davvero, e uso questo mio figlio finché vorrò. Non so come posso aiutarvi a svegliarvi dal vostro torpore, Io lo dico con disgusto, la vostra vita spirituale fa pena, e Io non posso svegliarvi da tutte le vostre vuotezze. Desiderate una vita vera? Dovete pregare. Sognate i sogni dei grandi uomini? Dovete dimostrare di essere grandi uomini. Senza la preghiera non vi potete nutrire della linfa vitale che è il Mio Sangue, che a rivi abbondanti dovrebbe scorrere in voi. Il Mio Sangue vi procurerà la pace e vi insegnerà molte cose, perché in esso è il Mio Spirito, e io voglio che Esso si infonda in voi. Voglio dunque che preghiate chiedendo abbondantemente il lavaggio dei vostri peccati con il Mio Sangue, che chiediate che il Mio Sangue scivoli nei vostri cuori e li riempia di Vita. Le vostre menti hanno bisogno del Mio Sangue e Io voglio che vi svegliate. Ora è l'ora della fine, tutto si sta compiendo. Davanti a voi il Mio mondo si sta convertendo e sta ritornando a Me. Ora tutto si compie, molti lo sanno e molti vivono nelle gioie vedendo la Mia vita animare la loro. Il mondo si sta convertendo, ma molti sono falsi, molti sono stolti, persi e senza importanza. Io voglio uomini

veri. Cercate la Verità meditando sulle Mie Sacre Scritture, il Vangelo diventi abbeveraggio continuo per voi, e poi leggete le Mie parole e leggetele ancora, scenda il Mio pensiero nei vostri cuori e divenga Vita la vostra vita. Desidero rendervi degni dell'Amore.

Ancora molto ho da dirvi, terminerò questi messaggi solo quando ne avrò voglia, voi sarete ardenti di desiderio di sentire la Mia Parola e questo vi renderà santi.

Vi amo,

vostro Gesù.”

3° insegnamento di Gesù – 30 settembre 2013 – la Grazia

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Sono Io che ti parlo, io sono Gesù, ho un nuovo messaggio per tutti, voglio che salviate la vostra anima. Salvare l'anima non è difficile, vorrei che chiedeste la Grazia ogni giorno. Chiedete la Grazia, chiedete che vi riempia i cuori e le menti. Se sapeste quanto è bella un'anima piena di Grazia passereste tutta la vita a chiederla e a chiederla ardentemente. Quanto belli sono i Miei santi che erano e sono inondati di Essa. Voi impazzireste di gioia a sapere quale può essere la vostra bellezza se mi chiedete costantemente Grazia e Misericordia per i vostri peccati. Io voglio che vi amiate, che usciate dai vostri schemi e vi lasciate trasformare. Cercate sempre la Grazia, con essa diventate graditi a Dio, e Lui si fa vicino. Voi diventate esseri divini, perché in fondo la Grazia non è forse la cosa che vi rende simili a Dio? Sì, eccome che vi rende simili a Dio, perché in essa siete figli di Dio, e un figlio di Dio non può che essere qualcuno che ha divinità in sé. Se voi sapeste quanta Grazia ho, e quanto son buono, non vi preoccupereste davanti alle Mie parole, verreste di corsa alla mia Comunione, alla Comunione con Me. Vi lascio il mistero. O voi volete fare veramente del bene alla vostra anima, o voi la perdete. Ma non è così difficile diventare cristiani, Io salvo anche i cristiani dell'ultima ora, e vi basta pregare e perdonare, perché perdonare vi rende simili a Me, che ho perdonato i peccatori. Mi avete trafitto, mi avete fatto soffrire, ma Io vi ho perdonati e cento, mille volte vi perdono. Diamoci dunque una mano, venite a Me, almeno per una decina di minuti al giorno, e parlatemi di voi, dei vostri peccati dei vostri problemi, affinché Io vi guarisca. Tempo al tempo e fiducia nel Mio amore, voi siete destinati a grandi felicità se seguite le Mie parole.

Vostro dolcissimo,

Gesù”

4° insegnamento di Gesù – 1 ottobre 2013 – la Fede

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Eccomi qui ancora a parlare. Non ti preoccupare. Il suono delle vostre preghiere scende nei nostri Cuori come armonia sinfonica che guarisce e libera i nostri Cuori dal rancore per i vostri peccati. State diventando sempre più santi, sempre più belli, e Io sono contento. Il Mio Cuore ha bisogno di tanti santi che Mi tolgano l'amarezza della vita del mondo. Io devo parlare del mondo, voglio parlare del mondo. Davanti a voi è come un incredibile inganno di grande potenza, che viene a rovinare le vostre anime. Lo spirito del mondo, quello spirito che dà empietà e poco valore ad ogni vostro messaggio, messaggio delle pubblicità e dei vostri profeti (profeti del mondo, dello spirito del mondo), è inganno. Voi accogliete queste cose e non mettete in pratica i messaggi del Mio santo Vangelo! Siete la causa delle vostre sofferenze. Come si riempirebbe il mondo di bellezza se si praticasse il Vangelo e si ascoltasse la Mia voce! Voi volete la felicità, ed è giusto, perché Noi vogliamo la vostra felicità, ma la cercate fuori da Dio, con cui il mondo sarebbe un'oasi di felicità e gioia senza pari. Come fate a tornare a Dio? Il mondo non può tornare a Dio, ormai è impossibile, e perciò vi sarà una purificazione generale che distoglierà gli uomini dai peccati e li farà invocare misericordia da Dio. Ma voi stessi, voi che Mi cercate, avete il dovere di rimediare ai vostri mali e costruire un'anima sempre più degna della bellissima ed entusiasmante vita del Paradiso. Voglio innanzitutto che preghiate, non quattro preghiere per mettere in pace il vostro cuore, ma abbondanti preghiere. Chiedete innanzitutto la santità e la felicità, chiedete di essere aiutati a pregare bene. Una sola anima che ringrazia e intercede vale più di mille politici. Ora ascoltate, è questo il momento di decidere sulla vostra eterna destinazione, anche in Paradiso, perché vi è luogo per i santi e luogo per meno beati,

colpevoli, in quanto non hanno deciso di fare qualcosa di serio per la loro salvezza eterna insieme a Me. Io non posso glorificare chi non ha mai sofferto per gli altri, non ha mai pregato per gli altri, non ha fatto la Comunione con grande devozione. Io ho bisogno di queste persone, ma voi sempre avete mille cose più importanti di questo. Ora decidete la vostra santità, anzi, con i mesi e anni decidete la vostra santità, perché chi mi è gradito lo diventa con anni di fede e devozione fatta di tante piccole cose. Il vostro Gesù vi ama, ma vuole che voi pensiate al vostro vero bene, perché il mondo passa, ma la vita eterna rimane quella che avete deciso nei vostri cuori. Amen.

Sia la vostra vita ringraziamento alla Mia felicità di farvi santi e senza nessun peso sull'anima. Glorificate e sarete glorificati.

Gesù, vostro Signore.”

dico io: vi consiglio la preghiera della coroncina della Divina Misericordia, abbondantemente e spesso, per ottenere un po' alla volta il perdono e la guarigione dai vostri peccati. È una coroncina molto semplice, che in dieci minuti è detta. Io lo faccio spesso e sento i benefici nella mia anima.

5° insegnamento di Gesù – 2 ottobre 2013 – Paradiso e inferno

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Il Mio mondo è santo, non c'è cattiveria, è un mondo costituito di persone buone, che hanno il cuore e amano. Non c'è una legge severa, essa è molto buona e a misura di umano. Il mio mondo è il Paradiso. Voi non sapreste perché il mondo è così cattivo, se intuiste la grande bontà del Paradiso. Vi sembrerebbe strano che gli uomini son diventati così cattivi, a vedere quale è la normalità in Paradiso. Noi siamo tutti buoni e pieni di riverenza tra di noi. Io vorrei vedervi tutti venire qui in Paradiso. Ho tanto bisogno di salvare anime, perché conosco quale è la sofferenza dell'inferno e piango per coloro che si dannano. Purtroppo è l'inferno il responsabile della grande cattiveria che c'è nel mondo. Voi siete lontani da Me, e l'inferno si fa vicino con le vostre televisioni e computer. Voi non sapete usare gli strumenti nel modo giusto, e allora solo messaggi e immagini cattivi inondano la vostra vita. Son stufo dei vostri mezzi di comunicazione, vi tolgono ogni voglia di pensare alle vostre cose interiori, di lavorare sul vostro interno. Io vorrei che pregaste tanto e spesso, e che curaste l'anima vostra e dei vostri cari. Non intendete questo come un impedimento a usare i vostri mezzi, vi invito solo a usarli meglio e a usarli per cose che avvicinano a Dio. Non serve internet se andate solo in cerca di cose inutili, non serve la televisione se guardate solo film violenti o molto cattivi. Non meravigliatevi che so usare queste parole, il vostro mondo lo conosco, e devo soffrire per portare avanti la vita delle creature. Io non ne posso più, riconoscete che avete bisogno di Me o fatemi soffrire a vostra condanna.

Vostro

Gesù Cristo.”

6° insegnamento di Gesù – 3 ottobre 2013 – La Parola

[versione stampabile in PDF](#)

dice Gesù:

“Davanti al Mio pensiero voi avete paura, vi sentite spodestati, davanti ai pensieri del Vangelo sentite dura la vita che Io vi propongo. Siete voi a rendere dura la vostra vita! Io ho pensieri che sono leggeri una volta compresi, Io vi porto la strada per avere la vera vita, che non scambiereste mai per la vostra vita misera se mi comprendeste. Dovete solo nutrirvi della Mia parola, e un giorno vi troverete capaci di metterla in pratica. Vi invito tutti a questa libertà che dona la Mia dottrina attraverso la pratica. Vi scoprirete belli, e degni della più grande bellezza spirituale, sarete Mie, e veramente Mie, perché conoscerete la Mia voce e la Mia parola. Io sono il Verbo di Dio, il Verbo che deve entrare nei vostri cuori e dimorare in essi. Io sono la Parola, non c'è parola del mondo che abbia valore quanto la Mia. Voi avete bisogno della Parola, affinché Io nasca in voi e vi porti agli alti vertici della spiritualità. Io sono il Signore, non vedo uomini intenti nella lettura delle Mie parole e soprattutto del Mio Vangelo. Non intendo dire che non ce n'è, ma che il numero non basta. Voglio persone affamate della Mia Parola, e Io la dono in abbondanza. Il Verbo vi ricongiunge alla vita che Dio dona, tornate a Me e lasciatevi unire al vostro Dio. Io sono il Verbo, Io nutro in vari modi, perché tutto nutro del vostro essere, ma la più importante ricchezza è la Mia Parola, affinché siate liberi e veramente figli di Dio. Amen.

Vostro Signore,

Gesù”.

Nota: non è che Gesù vuole che lasciamo tutte le nostre ricchezze e ci facciamo come san Francesco, vuole solo che diventiamo cristiani degni di questo nome.

7° insegnamento di Gesù – 4 ottobre 2013 – papa Francesco e le profezie

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

(Riguarda i messaggi del sito messaggidagesucristo che indicavano papa Francesco come un falso profeta)

dice Gesù:

“Il vostro mondo è senza parole, stupito sente i messaggi del Vangelo dalla bocca di papa Francesco. Io vi riempio di stupore perché non avete mai capito queste parole che dalla bocca del Mio papa escono. Se avete problemi a capire guardate bene, dove il cuore è tutto impregnato di venerazione del Vangelo, io sono, e non vi è nulla di diabolico. Come fate a discernere davanti a tutti i messaggi di oggi? (nota: di Gesù e Maria). Evidentemente alcuni non sono veri, dipende dalla capacità dello strumento che Mi ascolta. Rapidamente, satana riempie i loro cuori di orgoglio, e li fa strumentalizzare la Mia voce. Non è peccato, son così sottili i fumi di vanagloria che riempiono queste persone che quasi non vedo in loro peccato. Il peccato comincia quando si detesta la persona del papa per parole che non provengono dalla volontà di Dio, di chiara erroneità davanti ai fatti che vedete con i vostri stessi occhi, facendo finta che quello che si vede sia opera di satana, e non un chiaro ammonimento di tornare al Vangelo per tutta la Chiesa. Come posso Io operare a sfavore di un uomo benedetto dallo Spirito Santo, mio fratello, che vuole una Chiesa dedicata al Vangelo con le opere, per i poveri e con i poveri? Io chiamo fratelli coloro che fanno la volontà di Dio. Le profezie sbagliano alquanto spesso, e Io vi dico che i Miei profeti che vogliono annunciare profezie spesso sbagliano, ma la loro buona opera è di mettere in allarme i cosiddetti benpensanti. Certo, molto accadrà, o accadranno le cose in maniera leggermente differente, e questo

dipende anche dalla nostra natura di Dio che si impietosisce degli uomini e rinuncia a inviare castighi, o li mitiga alquanto, ma alla fine dobbiamo essere coerenti con quel che dice il messaggio dell'Apocalisse, e voi avete bisogno di questo per convertirvi fino alla salvezza. Io non amo inviare castighi, ma è nostro dovere farlo se questo serve alla conversione e salvezza. Il Mio messaggio è sempre quello: prima o poi avrete le grandi tribolazioni annunciate fin dal libro dell'Apocalisse. Ma la verità è che voi dovete pensare e agire secondo il Vangelo già da ora, se ci tenete all'immensità del valore della salvezza, davanti a tanti uomini senza nessun rispetto per i valori veri della vita. Abbiate rispetto del Mio papa Francesco, non lasciatevi strumentalizzare dai messaggi, a volte non son veri, non sto parlando di quelli in cui Mia madre appare corporalmente. Potete avere nuove conoscenze ragionando sopra di essi, perché qualcosa di buono c'è anche nei messaggi che si rivelano falsi, ma io guardo dove va la vostra fede, è al Vangelo che voglio che crediate! Chi segue il Vangelo non ha problemi riguardo i fatti futuri. Io non imporrò mai un falso papa partendo da una elezione regolare! Se questo messaggio vi pare falso, io vi dico solo che voglio rasserenare la vostra fragile natura umana, togliendovi la preoccupazione di aver dato credito a dei messaggi (nota: sito [messaggidagesucristo](#)) che si son rivelati non completamente veritieri. Sono pieni di cose vere e molto utili ma non in maniera totale. Lo strumento ha fatto degli errori. Cercate, prima che le profezie, la Parola che istruisce sulla strada della santità, se volete essere sicuri nel vostro cammino. Leggete soprattutto il Mio vangelo, la Parola sicura.

Io vi benedico e vi rassereno,
vostro Gesù”.

Nota: [messaggidagesucristo](#) si è rivelato un sito con alcune profezie evidentemente false riguardo il papa. Molti messaggi son perfettamente coerenti con l'Apocalisse, ma c'era stranezza riguardo il fatto che sarebbe stato eletto un falso papa che avrebbe

rovinato la Chiesa. Ora è evidente che bisogna guardare i fatti discernendo con una coscienza retta su quel che si vede con gli occhi, e non suggestionarsi facendo castelli di carta su cose che nella verità dei fatti non esistono minimamente. Questo papa si è rivelato chiaramente tutto impregnato del Vangelo. Il richiamo di Gesù è a non dare totale fede ai messaggi profetici e a preoccuparsi più che altro di fare ogni giorno qualcosa per la propria salvezza e per la salvezza degli altri, ovvero lavorare alla propria santificazione e alla salvezza altrui. In ogni caso nell'apocalisse si parla di un anticristo e di un falso profeta al suo servizio, e questo di sicuro deve accadere perché è scritto nell'apocalisse.

Riguardo a messaggi che spiegano la strada della santità, oltre a quelli che ricevo io, vi raccomando anche <http://www.messaggi-cristiani.it> che anche io leggo regolarmente.

8° insegnamento di Gesù – 5 ottobre 2013 – Medjugorje

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Sono Io che ti parlo, il Signore. Dio è buono e tanto dona affinché vi avviciniate alla fede. La Madonna è spesso inviata da Dio a parlare a tutti gli uomini. Ascoltate le sue profezie! Quel che deve accadere accadrà. Già sentite che qualcosa si sta muovendo. Non abbiate paura, quel che accadrà non è terribile, voi se pregate sarete forti davanti ad ogni cosa. Vi preoccupate delle profezie e non della preghiera. Ma senza la preghiera non arriverete mai a superare i tempi delle profezie! Pochi riusciranno a salvarsi di quelli che non han mai pregato (nota: ma per chi prega spesso non è troppo duro il tempo delle profezie). Dovete pregare. Vi chiedete perché a Medjugorje Mia madre vi parla solo di pregare, sempre vi invita a pregare. Pregate! Forse capirete perché vi invitiamo sempre a pregare, se vi decidete a pregare! La preghiera è la maestra della santità, senza la preghiera non si diventa veri uomini. Il vero uomo è colui che vive con Dio nell'umiltà e nella santità. Non esistono uomini più degni di questi di essere chiamati veri uomini. Io voglio persone che pregano. Non potete pensare che sia cosa di poco conto.

Voi aspettate i segni di Maria, volete vedere i miracoli e i dieci segreti; pregate e basta, chi prega vede molto di più di tutto questo. Vi chiedo di pregare per i vostri peccati e per ricevere lo Spirito Santo. Non sto dicendo che non sono cose grandi le profezie, ma la vera cosa grande è assicurarsi una meravigliosa eternità in Paradiso. Dunque pregate.

Medjugorje è vera, ma non è importante il riconoscimento della Chiesa, basta che guardiate l'albero dai suoi frutti, e allora imparerete a giudicare bene. Vi dico così perché aderiate a Mia Madre, ella vuole i suoi figli ben impregnati di amore e di fede

nell'amore. I veri figli sono quelli che hanno l'anima inebriata dall'amore, siate di questi. Da cosa potete riconoscere che è vera? Non avete mai pensato alle milioni di conversioni alla fede cattolica? Non sono numerosissimi i miracoli? Io facevo miracoli eppure ero additato come peccatore. Dio non si dona nell'imposizione, vuole che vediate le cose con l'intelligenza dell'amore. Cose piccole sono grandissime se viste con gli occhi dell'amore.

Ancora altro ho da dirvi,
vostro Gesù.”

Nota: non è importante nel senso che si può credere a Medjugorje anche se ancora la Chiesa non l'ha riconosciuta, perché dai frutti si capisce che è buona. Gesù non intende dire che non ha importanza che prima o poi venga riconosciuta, ma che non facciamo niente di sbagliato se ci crediamo anche se ancora non è stata riconosciuta. Dai frutti possiamo stare sereni che l'albero è buono.

Insegnamenti di Gesù - 7 ottobre 2013 - il Corpo Mistico di Gesù

da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Voi siete la Mia Chiesa. Voi che mi ascoltate, che andate a Messa, che pregate il Rosario, che diffondete il Mio Vangelo, siete il Mio corpo mistico che continua la Mia missione sulla terra. Perché vi chiamo corpo mistico? Perché in qualche modo siete uniti a Me, fate la Mia volontà e quella del Padre Mio, e vi unite a Noi tramite la preghiera. Senza di voi non potrei continuare la Mia missione sulla terra, perché chi crede, crede grazie a chi Mi annuncia. Ho bisogno di voi, delle vostre preghiere, delle vostre attenzioni alle Mie ispirazioni. Io vi parlo, nel segreto del vostro cuore lo vi parlo, e desidero il vostro silenzio e attenzione alle Mie ispirazioni. Come fate a capire quale è il vostro compito? Dovete pregare. Come fate ad aprire la vostra anima alle verità del Vangelo? Dovete solo leggere il Vangelo e meditarlo. Chi si nutre di Me diventa una Mia immagine nel vostro mondo. Io desidero che vi possano guardare sentendo lo Spirito di Gesù in voi. Anche voi dovete portare lo Spirito di Gesù, e lo fate amando ogni persona come se fosse Me. Imparate a guardare gli altri come se fossero una Mia immagine, come se fossi io che cerco il vostro amore tramite loro. Imparate ad amare soprattutto i piccoli. Io sono con loro. Amando tutti come se fossero Me voi aprirete al Paradiso le porte per amare e salvare ogni persona del vostro mondo, e farete la Mia volontà. Questo è pensiero divino, voi seguitelo, e sarete raggianti a poco a poco come il sole. Perdonate chi vi ha fatto del male pregando per lui e diventate amore per tutti. Io vi benedico, Signore Gesù Cristo”.

10° insegnamento di Gesù – 9 ottobre 2013 – Inizio della spiegazione del Vangelo (Mt 1, 18-25) – L'obbedienza ai sogni di Giuseppe.

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Eccomi a te. Io parlo. Incessantemente Io parlo. Cercate la Mia volontà e sarete felici. La Mia volontà è la vostra massima realizzazione. Io creo figli di Dio con la Mia parola. Il Mio Vangelo ha tutte le possibilità di rendervi santi. Ma Io ve lo spiego, affinché possiate essere sereni nella difficile comprensione delle Mie parole nel Vangelo. Per questo da ora inizierò a dirvi come interpretare il Mio Vangelo, ve lo spiegherò e voi capirete. Questa è la Mia volontà.

Iniziamo con Matteo 1 (Mt 1, 18-25). Riportalo in fondo.

Giuseppe sente la voce dell'angelo. Egli è un buono, come direste voi, attento alle voci dello Spirito. Egli era già formato al Suo ascolto. Nasce in Lui la contrarietà al concepimento di Maria senza la sua partecipazione. Ma è buono, e per non fare lapidare Maria rimette le cose nelle mani di Dio limitandosi a decidere di lasciarla. Ma il Signore manda l'angelo, ed egli lo ascolta nel sonno. Come avviene per le cose prodigiose normalmente ci dovrebbe essere incredulità, ma Giuseppe, fidandosi del tutto di Dio dice il suo SI, e prende Maria come sua sposa.

Dunque quel che Io vi insegno è che dovete lasciarvi guidare dalle voci dello Spirito. Esse si presentano molto umili, in silenzio, e spesso le dimenticate per vostri pensieri di poca importanza. Ma queste ispirazioni vi conducono alle più alte santità. Meditate sulle vostre impressioni, sulle voci dello Spirito tramite impressioni durante la preghiera. Date ascolto a quel che il Signore vi fa capire durante la preghiera. Mettete da parte cose che vi sembrano più importanti e ascoltate gli insegnamenti di Dio durante la preghiera.

In questo modo vi avvicinerete al Regno di Dio che abita dentro di voi, e lo farete espandere dentro di voi. Siate seri nel vostro avvicinarvi al regno di Dio, esso è più importante di ogni pratica. Non è una gran quantità di novene ciò che vi farà santi, e digiuni estenuanti ma senza l'amore di Dio nel vostro cuore e nei vostri pensieri, ma ascoltare la voce di Dio che si manifesta in mille modi, attraverso segni che Lui dona. Diventate abili nell'ascoltarli e capirli, e fate di voi nuovi uomini ricreati dall'obbedienza ai lumi dello Spirito.

Io vi benedico,

Gesù”.

Mt 1, 18-25: “Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria essendo sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: <<Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio, e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati>>. Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.* **Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.”**

11° insegnamento di Gesù – 9 ottobre 2013 – I re Magi

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Ho tanti messaggi da dare. Questi messaggi saranno la Mia spiegazione al Vangelo. Desidero darli velocemente, affinché abbiate tanto latte spirituale per la vostra anima.

Riporta il capitolo del Vangelo.

Mt 2, 1-12: “Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: <<Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo>>. All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: <<A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

E tu Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele>>.

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: <<Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo>>. Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.”

Io sono il Figlio del Padre. Ad alimentare la vostra fede in Me vi sono stati molti miracoli, e anche la Mia nascita è piena di segni. Io nasco in una grotta, come narrato nel Vangelo di Luca. Nel Mio

presepio voi mettete la presenza degli angeli, a indicare che essi hanno avvisato di questo grande evento, e fate bene, perché essi veramente sono apparsi. Quanti segni nel Mio natale! Il Padre Mio ha fatto apparire la stella che annunciava il Mio ingresso nella storia degli uomini. Son degli uomini estranei alla cultura di Israele quelli che la seguono, segno che i grandi del mondo sono chiamati a Me, seppur venendo dal paganesimo. Gli scienziati potrebbero trovarmi, se attingessero all'Amore nel loro scoprire la scienza. La stella cometa porta i re Magi alla Mia comunione, ed essi attingono rinnovata gioia ed energia quando la scorgono. Io ci sono per i grandi, ma loro devono essere persone di grande giustizia e amore per la verità. Come è stato per questo Mio figlio, da grande che era è diventato un Mio piccolo, e in Me sei diventato grande. Così voglio di tutti. Diversa è la fede di chi è abitato dallo spirito del mondo. Erode conosce la Legge e i profeti, ma vuole decidere di proteggere il suo predominio servendosi dei Magi per arrivare a Me e annientarmi. Non crede a Dio, crede solo alle Sue profezie, e si serve di esse per togliere dal mondo ciò che Dio vuole donare per la salvezza di tutti. Inutile il suo tentativo di imporsi. Dio veglia sul Figlio, e nessuno potrà rapirlo dalla Sua mano. I Magi venuti dall'oriente credono al Figlio, e portano in dono oro, per simboleggiare la Sua regalità, incenso, per dare il segno che a Lui si devono dare grandi onori e lode, mirra, perché il Suo compito di Messia sarà quello di dare la Sua vita per la salvezza di tutti (nota mia: la mirra veniva usata per seppellire i morti). Imparate da questi re la vera devozione a Dio, imparate a dare omaggio al vostro Re, e con Lui anche voi sarete esaltati dal Padre vostro che in Me tutto dona. Perché la vostra fede è importante? Perché l'anima dell'uomo nobilita il Suo peso tramite la fede, la fede induce Dio a considerarvi degli eletti, e se la fede è in Me, a considerarvi dei figli eletti. Dico questo per spiegarvi che anche le vere fedi che non hanno radice in Me possono fare la salvezza dell'uomo, come è avvenuto per i re Magi che non appartenevano a Israele, ma che partendo dalla loro fede sono arrivati a Me. Chiedete il dono della fede, essa vi terrà sempre uniti a Dio, affinché la vostra vita non sia

persa nei pensieri della terra, ma diventi oro, incenso e mirra offerti al vostro Re.

Gli insegnamenti saranno donati nel giro di pochi mesi, affinché tutti abbiano una ampia conoscenza del Vangelo, per oggi basta.

Dio vi benedice,

Gesù”.

12° insegnamento di Gesù – 10 ottobre 2013 – (Mt 2, 13-18) - La strage degli innocenti

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Con il Vangelo voi vi nutrite di Me, la vostra vita viene salvata dalla contemplazione della Mia vita. La Mia vita è salvezza per tutti. Riporta il Vangelo.

Mt 2, 13-18: “Essi (i re Magi) erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: <<Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo>>. Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio.*

Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi. Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: *Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande; Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più.*”

Come avete visto, la Mia vita è stata insidiata fin dalla nascita. Sono stato perseguitato già da bambino. Giuseppe obbedisce all'angelo del sogno, e Mi porta in salvo. Mia Madre era molto spaventata. Dio mi ha fatto corrispondere alle profezie dell'antico testamento, come vedete, segno che è grande la Sua onnipotenza. Ma quel che voglio dirvi riguarda i bambini di Betlemme. Essi sono i primi martiri a causa Mia. Quale gaudio, per loro, scoprire di essere resi degli eletti senza ancor aver subito le sofferenze del mondo, della carne, del demonio. La loro vita si è spenta presto, e quindi nessun male

dovuto al peccato ha rovinato il loro spirito. La vita del Paradiso è così grande per i buoni che nessun martirio gli metterebbe paura, ma la verità è che voi avete paura. Dico così perché so quanto siete attaccati alla carne. Il vostro mondo è fatto di una filosofia del benessere che vi ha fatto dimenticare che siete mortali. Non sto dicendo che chi Mi segue diverrà martire, son pochi quelli che ho fatto martiri, ma esistono anche loro. Davanti a una filosofia del benessere che vi fa mettere al primo posto la carne e al secondo posto quel che non ha valore, Io vi dico: nutritevi di Me, nutritevi della Mia vita e della Mia parola, e diverrete robusti e forti. La Mia parola come linfa vitale vi nutre e vi rende capaci di cose che mai avreste pensato possibili. Con la Mia parola gli uomini divengono capaci di parlare, di aiutare, di soffrire con pace e rassegnazione, di fare del bene agli altri. Io vi dico che anche questo è un piccolo martirio di ogni giorno, ed eletto, che vi fa degni della corona regale. La corona nasce dalla croce. La corona nasce da queste cose. Non è facendo le grandi cose che vi meriterete subito la corona, ma è partendo dalle piccole, e specialmente dal pregare per voi stessi e per gli altri. Io voglio che rinnoviate la vostra vita, affinché sia uno specchio della Mia anima. Nella vostra vita troverete la Mia presenza, e questo vi toglierà ogni dispiacere di non essere più del mondo. Pregate, e fate opere degne della conversione,
vostro Gesù”.

13° insegnamento di Gesù – 10 ottobre 2013 – (Mt 2, 19-23) – Ritorno dall'Egitto

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Felice Io vi dono la comprensione del Mio Vangelo. Riporta la Parola.

Mt 2, 19-23: “Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: <<Alzati, prendi con te il bambino con sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino>>. Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele. Avendo saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: <<*Sarà chiamato Nazareno.*>>”

Davanti a Erode tutto il mondo si prostra, davanti ai grandi Erodi del vostro tempo. Ma Io sono il fuggitivo, l'esiliato che attende l'apertura dei vostri cuori per rendervi degni della salvezza. È così da sempre, e sempre voi fuggite dai noi e dai cristiani e sperate di avere le benedizioni da chi tiene dominio della terra. Il Mio padre putativo, Giuseppe, continua ad obbedire ai sogni. Noi dobbiamo fuggire dai potenti, dai gradassi, da chi ha paura di perdere il proprio potere. In spirito siamo vicini a tutti, ma nella realtà dei fatti siamo costretti a non avvicinarci a molti di voi che prendono l'orgoglio a unica bussola della loro vita. Non siate così, preparate una Nàzaret nei vostri cuori, affinché Io possa vivere dentro di voi, affinché possa stare insieme a voi. Io l'ho detto “*Non temete, Io sono con voi fino alla fine del mondo*” (Mt 28, 20), dunque siate sereni se Io mi faccio presente alla vostra vita. In qualche modo sentirete i Miei pensieri, le Mie benedizioni, a volte le Mie parole.

Ascoltate, non tenete tutto nascosto sotto polvere e ragnatele.
Nella Mia presenza insieme a voi, nel vostro vivere quotidiano, Io
dono il pane che nutre le vostre anime. Restate insieme a Me,
pregate e chiedete la Mia presenza vicino a voi.

Vi benedico,

Gesù.”

14° insegnamento di Gesù – 11 ottobre 2013 – (Mt 3, 1-6) – Il battesimo

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Son sempre qui, il mio Cuore trova riposo vicino agli uomini che Mi accettano. Riporta il Vangelo.

Mt 3, 1-6: “In quei giorni (all'età di Gesù di trent'anni) comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: <<Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!>>. Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i Suoi sentieri!*

Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano.”

Son molti che credono che non serva niente di speciale per essere cristiani, credono che basti una Messa la settimana e non hanno nessuna idea di cosa è essere figli di Dio. Io ve lo dico: con il battesimo siete figli di Dio, e avete i doveri e diritti di figli di Dio. Il primo dovere è quello di confessare i vostri peccati, spesso e volentieri. Il primo diritto è di chiamare Dio vostro Padre. Essere battezzati non significa essere sporchi, ma lavare i vostri peccati attraverso la confessione e attraverso la penitenza. Non dico che dovete vivere in un deserto, ma almeno pregare abbondantemente per i vostri peccati è importante. Dopodiché ascoltate la voce del Signore, lo Spirito opera su chi è battezzato, e vuole il vostro ascolto. Se avete ripulito la vostra anima, e Io lo giuro, si tratta di un giardino da custodire bene, allora il vostro Dio sarà in grado di darvi le Sue parole, la Sua anima, che è il Suo amore in voi, il Suo

sigillo, di veri figli di Dio, e ogni grazia che è necessaria alla vostra salvezza e benedizione. Voi avete paura di queste cose, perché pensate sempre che servire il Signore porti via la gioia di una vita autonoma, ma la vita col Signore anche se richiede degli sforzi e delle rinunce, porta solo ad una vita piena di gioia e di felicità. Voi temete perché non comprendete, lasciate che sia la vita di ogni giorno a dirvi quanto è fondamentale la Nostra presenza vicino a voi. Non avete altro per rendere ricca la vostra vita. Gli oggetti, le cose, la televisione, non possono darvi la felicità che vi diamo Noi. Confessate i vostri peccati e pregate in espiazione dei vostri peccati, affinché Noi possiamo darvi la vita nuova che avete sempre desiderato.

Vostro Signore,

Gesù Cristo.”

15° insegnamento di Gesù – 11 ottobre 2013 – (Mt 3, 7-12) – La vera fede

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Il Mio sangue è l'arma che purifica da ogni male, col Mio sangue redimetevi dai vostri peccati. Riporta il Vangelo.

Mt 3, 7-12: “(Giovanni Battista) vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: <<Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? Fate dunque frutti degni di conversione, e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo anche da queste pietre! Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile>>.”

Quali sono dunque le opere della conversione? Esse sono fare il bene al prossimo, perché dovete amare gli altri se volete essere coerenti con il vostro dire di amare Dio. Dovete pregare per voi e per gli altri, pregare per i peccatori, chiedere il perdono dei vostri peccati. Dovete fare elemosine, e dovete testimoniare la vostra fede. I vostri figli, i vostri amici, hanno bisogno di sapere che credete in Dio, perché dalla vostra testimonianza anche loro si possono salvare. Abbiate l'animo retto, producite frutti di conversione, e saranno questi a trasformarvi in quello che Dio desidera di voi. Non c'è mezzo migliore della carità per fare di voi dei veri figli di Dio. La fede si capisce in questo, dal valore delle vostre opere. Se son piccole, la fede è piccola, le grandi daranno testimonianza che avete fede grande. Non illudetevi pensando che

basta una Messa al mese a fare di voi degli esseri degni della benedizione di Dio. Io voglio le opere e voglio la pratica della fede. Da queste cose la vostra unione con Me diverrà più vera e gradita. I farisei si limitano a leggere la Parola di Dio, e credono di aver già guadagnato tutto dal conoscerla, ma poi non fanno quel che la Parola dice e non la osservano senza omettere quel che non gli piace. Vi sono molti farisei al giorno d'oggi, essi omettono tutti i passi del Vangelo che non gli piacciono, e danno una spiegazione distorta degli altri. Loro non Mi meritano. Io voglio almeno la riverenza verso i passi del Vangelo, se qualcosa non è per voi possibile farlo almeno rispettate che quella è la Mia parola. Chi vuole trasformare la Mia parola e omettere di riverire ciò che non gli piace sarà considerato minimo nel Regno dei Cieli. Vi esorto a conoscere la Mia parola ma non a distorcere i suoi significati.

Vi benedico,
Gesù Cristo.”

16° insegnamento di Gesù – 12 ottobre 2013 – (Mt 3, 11-12) – Il battesimo di Spirito Santo e fuoco

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Vi parlo ancora sull'ultimo vangelo.

Mt 3, 11-12: “(Giovanni Battista) Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile>>.”

Da questo Vangelo ci son molti pensieri e spiegazioni. Mi soffermo a spiegarvi il significato dell'essere battezzati con acqua e dallo Spirito. Io son quello che battezza con lo Spirito Santo e fuoco, fuoco di verità, Spirito di Amore. Lo Spirito Santo rimuove tutti i pensieri della vecchia creatura e li rinnova col pensiero di Cristo. Lo Spirito Santo è l'Amore, ma non l'amore secondo il mondo, ma quello secondo Dio. L'acqua serve per portare alla giustizia gli uomini, essi si sentono chiamati a diventare più giusti e in questo modo preparano le strade a Dio perché li converta del tutto. Lo Spirito Santo è il vostro più grande desiderio, quello che appaga ogni desiderio dell'essere vivente. Pochi lo sanno, ma non son molti ad avere questo battesimo. Esso è da ricercare, chiedendo spesso al Padre questo dono. Pregate perché questo battesimo di Spirito Santo e fuoco entri nei vostri cuori e rinnovi le vostre menti, affinché diventiate veri cristiani.

Io vi benedico,

Gesù Cristo.”

17° insegnamento di Gesù – 12 ottobre 2013 – (Mt 3, 13-17) – Il battesimo di Gesù al Giordano

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Insegno, e ancora insegno finché gli uomini non Mi proclameranno Re. La vostra salvezza dipende da questo. Ma Io so che mai gli uomini Mi proclameranno Re, e allora parlo per i pochi che sono affamati della Mia dottrina. Riporta il Vangelo.

Mt 3, 13-17: “In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: <<Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?>>. Ma Gesù gli disse: <<Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia>>. Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: <<Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale Mi sono compiaciuto>>.”

È importante l'insegnamento che ho da darvi. Perché il Figlio dell'uomo, ovvero Io, vuole ricevere il battesimo? Affinché voi sappiate che anche voi potete diventare figli di Dio grazie al battesimo. Io ho condiviso ogni natura della creatura umana. Solo il peccato non ho voluto farne esperienza, mai, perché mai ho pensato che avesse valore un solo piccolo peccato. Il peccato è ciò che toglie la figliolanza di Dio, Io sono Colui che la ripristina. Venite a Me, pregate, affinché il vostro battesimo d'acqua divenga fuoco e Amore. Io so che la prima delle domande che vi fate è: cosa faremo poi? Avete troppa paura, non dimenticatevi che bisogna mettere al primo posto le cose più importanti per la vostra salvezza, e non dovete avere paura, Io non do compiti ardui. Crescete nello Spirito che vi viene donato dall'alto, domandate lo Spirito Santo a Dio e

lasciatevi guarire. Chi è sano vede tutto da un mondo più alto di quello delle normali creature. Ho ancora tanto da insegnarvi, non smettete di lasciarvi spiegare il Vangelo.

Gesù Cristo.”

18° insegnamento di Gesù – 13 ottobre 2013 – (Mt 4, 1-11) – Le tentazioni

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Il Vangelo è la fonte a cui attingere per avere la vita eterna. Non siate attaccati solo alla vostra vita terrena, cercate i tesori che vi fanno ricchi in Cielo. Riporta il Vangelo.

Mt 4, 1-11: “Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: <<Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane>>. Ma egli rispose: <<Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*>>.

Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: <<Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede*>>. Gesù gli rispose: <<Sta scritto anche: *Non tentare il Signore Dio tuo*>>.

Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: <<Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai>>. Ma Gesù gli rispose: <<Vattene, satana! Sta scritto: *Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto*>>.

Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.”

Il Vangelo è semplice, tutto quello che viene dal diavolo è inganno, non bisogna mai ascoltarlo. Io Mi libero da lui con la Parola di Dio, perché davanti alla Parola di Dio il diavolo non resiste. Non bisogna mai parlare con il diavolo, la sua intelligenza ha avuto la meglio su Eva, bisogna invece convertirsi dal credere che egli abbia qualcosa di regalare, quando in realtà è solo alla morte che vi vuole portare. Il mondo si adegua alla logica comune che il diavolo è in grado di

dare molti tesori, ma non è così. Il suo comportamento è promettere, la sua verità è ammazzare. Con Dio non avete tutte le ricchezze che dona il vostro pianeta, poiché molto sono insatanassate, avvelenate da satana, ma la ricchezza proviene da Dio ed è a Lui che bisogna rendere grazie. Se volete ricchezza, è Dio che la dona, il mondo sarebbe molto più ricco se si credesse ancora in Dio, ma il mondo è pieno di peccatori, e ad essi lascio la illusione di avere grande ricchezza, quando la loro ricchezza è superflua e senza valore. Vi esorto a cercare la Parola di Dio, affinché Essa vi faccia ricchi. Pregate la Parola di Dio, leggetela come un nutrimento indispensabile per la vostra anima.

Vi benedico,

Gesù.”

19° insegnamento di Gesù – 14 ottobre 2013 – (Mt 4, 12-17) – Convertitevi, perché il Regno dei Cieli è vicino

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Ascoltate la coscienza, è la strada della verità. Nutrite la delle Mie parole, e sarete figli di Dio amatissimi. Riporta la Parola.

Mt 4, 12-17: “Avendo intanto saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nàzaret, venne ad abitare a Càfarnao, presso il mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

Il paese di Zàbulon e di Nèftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata.

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: <<Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino>>.”

Convertitevi, perché il Regno dei Cieli è vicino. Così inizio a predicare Io. Convertitevi, perché il Cielo è dentro di voi, nel cielo della vostra anima. Nutrite la presenza di Cristo, ovvero Io, nella vostra anima, affinché la vostra vita sia salva. Cercate il Regno di Dio e la Sua giustizia, e tutto avrete nella Sua benedizione. Io non cerco solo chi si è perso, sempre cerco qualunque cristiano, perché torni alla santità che l'uomo avrebbe avuto se non ci fosse stato il peccato. Non credete che sia poco tutto questo. Cercate di convertirvi all'amore del prossimo, di uscire dai vostri problemi dando il primo posto al prossimo, e Io risolverò i vostri problemi, perché li avrò distrutti grazie alla Mia misericordia. Perdonatevi, pensate che i vostri peccati son una goccia che il mare può assorbire. Pregate per gli altri e la vostra conversione diverrà realtà. Solo amando gli altri si diventa veramente cristiani. I vostri

peccati sono niente di fronte all'amore per gli altri. Il cuore diventa sano amando Dio e amando gli altri, pregate per gli altri e avrete tutto.

Dio vi benedica,

Gesù Cristo.”

20° insegnamento di Gesù – 15 ottobre 2013 – (Mt 4, 18-22) – Pescatori di uomini

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Convertitevi, e credete al Vangelo! Volete essere utili alla salvezza del mondo? La Mia Parola vi fa pescatori di uomini. Riporta il Vangelo.

Mt 4, 18-22: “(Gesù) mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: <<Seguitemi, vi farò pescatori di uomini>>. Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassetavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.”

La chiamata è la cosa fondamentale della vita. Siete tutti chiamati a fare qualcosa nella vita, sia uomini con la vocazione sia quelli senza. La vocazione cos'è? È la voce di Dio che vi rivela la Sua volontà parlando al profondo del vostro cuore. Siete tutti chiamati a parlare, a diffondere il Vangelo, chi in un modo chi in un altro. Può essere alla famiglia, ai parenti, agli amici, ma ad alcuni chiedo di parlare al mondo. Seguitemi, e vi farò pescatori di uomini. Chi salva anime salva con più sicurezza se stesso, è un ministero di valore incredibile. Quanto vorreste essere stati dei vocati, una volta che conoscete la loro gloria! Io sono il modello di ogni evangelizzatore, venite a Me, con la Parola e con la preghiera, e Io vi trasformerò in Miei piccoli Gesù. Il discernimento viene dalla preghiera, il Vangelo da annunciare è quello della Scrittura. Non cercate i vangeli del mondo, attingete alla verità senza trasformazioni.

Dio, Mio Padre, vi benedica, Gesù.”

21° insegnamento di Gesù – 16 ottobre 2013 – (Mt 4, 23-25) – I miracoli

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La Mia parola è il sale che rende buoni gli uomini. La Mia parola è la luce che rende luminose le coscienze degli uomini. Riporta la Scrittura.

Mt 4, 23-25: “Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si sparse per tutta la Siria e così condussero a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guariva. E grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.”

L'uomo non si converte per belle parole. L'ateo non si nutre della saggezza del Vangelo. Voi allo stesso tempo dite che è la Parola ad avere importanza, ma i miracoli non hanno importanza. Ebbene Io vi dico che è per i miracoli che l'uomo facilmente si converte, le belle parole funzionano solo nei casi in cui la santità sia tanta, e la parola piena di Verità. Vi dico che il Regno di Cristo è pieno di miracoli e segni, e doni abbondanti del Cielo. Ogni uomo che ha tanta fede ne ha visti, e Io confermo la Mia parola con benedizioni e segni. La conversione dell'anima comincia dalla fede certa, e la conversione certa ha bisogno di segni. Se Io ho fatto miracoli, chi siete voi per giudicare demoniaco tutto ciò che ha chiari segni dal Cielo? Convertitevi, la Mia fede non è fatta di uomini che stanno sotto le ragnatele, ma è una vita viva, dove il Signore è sempre presente e operante.

Vostro Signore Gesù Cristo.”

22° insegnamento di Gesù – 16 ottobre 2013 – (Mt 5, 1-10) – Le beatitudini

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Cerco anime che si convertano alla vita piena di senso, alla guarigione dal male, alla conversione dallo spirito del mondo. Riporta il Vangelo.

Mt 5, 1-10: “Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.”

Beati quelli che si fanno piccoli, perché appartengono a queste categorie. Beati i poveri in spirito, a loro riesco a donare il Mio amore. Fortunati gli afflitti a causa del male, perché di essi è la consolazione dolce di Dio. Voglio persone miti, che corrispondono al male con il bene. Fortunati quelli che hanno fame e sete di giustizia in questo mondo, nel Mio gli darò tutto quel che cercano. Fortunati i misericordiosi, perché sempre saranno trattati bene da Dio. Beati quelli che si fanno puri e pieni di amore, perché vedranno l'amore di Dio in ogni cosa. Fortunati quelli che si adoperano per la pace nella loro famiglia e nel mondo, perché saranno collaboratori di Dio al

bene. Beati i perseguitati per la loro lotta per la giustizia, essi si meritano il Paradiso.

Io vi benedico riportandovi alla verità, nessuno deve farsi migliore degli altri, è solo nel bene che avrete la vittoria.

Vi benedico, Gesù.”

23° insegnamento di Gesù – 17 ottobre 2013 – (Mt 5, 11-12) – Le sofferenze dei fedeli

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Il Mio Vangelo è sempre verità, che vi crediate o no, le Sue parole sono vere ora come duemila anni fa. Riporta il Vangelo.

Mt 5,11-12: “(Gesù diceva) Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.”

I farisei non son mai stati abbondanti come ora. Voi credete di non avere problemi nella fede, ma di veri fedeli Io non ne conto tantissimi. I veri fedeli son quelli che vengono spesso a Messa, che pregano spesso il Rosario o altre preghiere, son quelli che testimoniano la fede nell'amore di Dio e del Suo Figlio Gesù, quelli che volentieri ringraziano e amano perché questo hanno capito dal Vangelo, quelli che predicano la Parola del Vangelo. Personaggi come questi vengono guardati con ironia e sospetto. Persone che hanno solo la fede in testa vengono accusate come pazze. Persone che pregano ogni giorno vengono prese per stolte. Io non sono per niente dalla parte di chi, con parole melliflue, sa screditare la verità del Vangelo e i Miei servi. Il Mio Vangelo è fatto di persone che combattono per il bene delle anime. Gli strumenti di satana trovano sempre qualche motivo per rendere ridicoli quelli che amano il bene, ma saranno loro a piangere, non certo i Miei devoti. Io voglio persone che siano serene nell'accettare sofferenze per amor Mio. La mitezza acceca il peccato e i giudizi, siate sereni e fate pace usando la vostra mitezza.

Vi benedico, Gesù.”

24° insegnamento di Gesù – 18 ottobre 2013 – (Mt 5, 13-16) – Il sale della terra e la luce del mondo

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Il sale della terra e la luce del mondo, vi ho chiamati affinché le vostre buone opere diano salvezza a voi e a tutti. Riporta il Vangelo.

Mt 5, 13-16: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.”

Il prezzo della salvezza è una buona condotta di vita, che faccia luce agli atei e dimostri che speravate in Dio. La vostra fede è la vostra luce, e non è solo per voi ma anche per gli uomini che non conoscono l'amore di Dio. Ricordatevi che Io ho detto che rinnegherò chi mi ha rinnegato davanti agli uomini. L'amore di Dio è la prima cosa a cui attingere e da testimoniare. Non è mia intenzione dire che dovete spiegare cose complicate, non son bisognoso di parole difficili. È l'amore di Dio che dovete testimoniare, e la virtù è importante, perché riflette la presenza di Dio in voi. La virtù è essere buoni, è avere buon cuore, voi direste profondo e umano, è pensare agli altri, è pregare per tutti. Chi fa queste cose è buona luce e buon sale, seguite il Mio insegnamento.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù Cristo.”

25° insegnamento di Gesù – 18 ottobre 2013 – (Mt 5, 17-20) – La Legge e i Profeti

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“L'insegnamento è importante, le vostre leggi sono false e non si appoggiano alla Mia dottrina. Riporta il Vangelo.

Mt 5, 17-20: “Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.”

La vostra legge non si basa sulle Mie verità, e sul Decalogo del Padre Mio. Come potete vivere bene voi, se non seguite la Legge che è la vera benedizione delle vostre vite? Vi perdonate dicendo che non è detto che voi siete stati creati da Dio, e che la religione è una cosa personale. Io vi dico che la vostra testardaggine vi causerà molti guai, a chi ne è responsabile e a chi l'appoggia. Solo la Verità e la Vita intesi secondo il pensiero di Dio sono la vostra vera benedizione, non trovate salvezza nelle complicazioni e perversioni e ricchezze di poco valore che vi siete concessi. Io sono Verità, e vivendo in Me voi trovate la vera Via. Ogni iota e ogni trattino della Parola di Dio è importante, voi vivete cercando di fare quel che vi è possibile fare. Io vi chiedo solo preghiera e conversione, affinché la vostra vita sia meritoria del Cielo.

Vi benedico,

vostro Signore Gesù.”

26° insegnamento di Gesù – 19 ottobre 2013 – (Mt 5, 21-24) – Siate operatori di pace

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La Mia legge chiede la carità estrema. Riporta il Vangelo.

Mt 5,21-24: “Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non uccidere*; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.”

La Mia legge è fatta di carità per tutti, richiede la buona volontà di non essere mai causa di litigio e sofferenza agli altri. Io voglio uomini che hanno a cuore tutti, e non fanno del male a chi è debole o è sofferente. Chi si adira presto e facilmente diviene strumento del diavolo, che usa quest'arma per ferire il fratello. Non dovete dare ferite ai vostri fratelli, ma superare tutto con la forza della mitezza. Siate operatori di pace, riconciliatevi con gli amici e i cari, pregate finché non è guarito il vostro rancore, se volete essere cristiani veri dovete pulire il vostro cuore da ogni rancore, e lo fate pregando per chi vi ha ferito. I cristiani che litigano facilmente non danno una buona testimonianza, perché da voi ci si aspetta che siate miti e umili di cuore. Non c'è felicità nel litigare, nel farsi nemici, è meglio per voi creare unità con tutte le persone che conoscete, perché così sarete buoni pastori e salvatori delle persone attorno a voi. Vorrei che chiedeste sempre il dono della mitezza e dell'umiltà, finché non sarete trasformati.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù.”

27° insegnamento di Gesù – 20 ottobre 2013 – (Mt 5, 25-26) – Pace e misericordia nei rapporti

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La Mia fede richiede anche astuzia, comprendete questo messaggio. Si tratta di dare un buon pensiero per uscire dai propri peccati. Riporta il Vangelo.

Mt 5, 25-26: “Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico, non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo.”

Il Vangelo è semplice, riporta all'accordo con gli altri fatto di buon'anima, bisogna cercare di trovare sempre accordi pacifici con chiunque, ma riguarda anche le colpe spirituali. Cosa intendo? Se voi avete delle colpe verso qualcun'altro, dovete chiedere scusa e perdono, e dovete fare qualcosa per lui, per esempio pregare per il suo bene. È in questo modo che la vostra colpa verrà rimessa e voi vi scioglierete dai debiti, perché il giudizio alla fine della vita è severo per chi ha accumulato colpe con cattiveria senza mai aver fatto nulla per chi ha criticato, ha disonorato, ne ha rovinata la fama, ha fatto perdere la stima in questa persona. Siete forse voi senza peccato? Riportate vittoria su ciò che vi può chiudere nella cella del Purgatorio attraverso la misericordia verso le persone con cui avete debito. Non è preghiera di un momento, ma di molti minuti per ognuno di loro. Fate questo e vi libererete il passaggio del Cielo verso la vostra anima.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù Cristo.”

28° insegnamento di Gesù – 21 ottobre 2013 – (Mt 5, 27-32) – Il legame sacro del matrimonio

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La pace di Dio sia con voi. Non c'è pace dove si è schiavi della carne, adottate come vostro desiderio la santità. Riporta il Vangelo.

Mt 5, 27-32: “Avete inteso che fu detto: *Non commettere adulterio*; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna (inferno). E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: *Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio*; ma io vi dico, chiunque ripudia sua moglie, eccetto nel caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.”

È certo un Vangelo di difficile accettazione. Non parlo di togliersi sul serio delle membra, ma volevo comprendeste quanto è terribile l'essere destinati all'inferno piuttosto che rinunciare a se stessi, ai propri desideri profani. Cava l'occhio e gettalo lontano da te: rinuncia a ciò che vi fa vedere cose cattive. Taglia la mano e gettala lontano da te: rinuncia ad ogni opera cattiva, e prega, prega in perdono dei tuoi peccati. Questo è gettare via la mano, questo è gettare via l'occhio. La masturbazione è un gran peccato, e grande peccato è la pornografia. Gettate via da voi queste turpi cose. Desiderare una donna lo si fa perché si ama quel che è, non per soddisfare i propri istinti. Desiderare una donna è per il volo del cuore verso un'anima che si sente di desiderare profondamente. Non dovete rendere impuro il vostro rapporto con le persone di sesso differente. Il matrimonio è importantissimo, con esso viene

sancita un'unione che unisce nel Nome di Cristo. Non è revocabile. Sulla carta voi potete slegarvi, davanti a Me siete sempre una sola cosa. Non potete donarvi il dono di fare quello che volete, dovete rispondere a Dio dei vostri tradimenti, dei vostri inganni, delle vostre separazioni. Dovete operare per la pace nella famiglia. Pregare l'uno per l'altra e prendere a coscienza che siete fatti per stare insieme per sempre. Non potete prendere le vostre decisioni, voi vi scomunicate da Me. Vi esorto a riprendere i vostri rapporti in mano facendo della carità e amore la vostra volontà, affinché il matrimonio resti unito e siate una cosa sola. Esorto i divorziati a ricercare la pace nel vostro rapporto e a intessere legami di unità e profondità e amore, perché vi potrebbe permettere di riscattare il vostro rapporto. Se non potete comunicarvi, rispettate la volontà della Chiesa e pregate in perdono ed espiazione dei vostri peccati. Sarà la preghiera a comunicarvi a Me. Imparate che non tutto quello che il mondo considera buono, è buono, e non tutto quello che il mondo considera una perdita, è perdita. La Mia volontà è questa, cercate di darvi la salvezza dell'anima, non seguite logiche umane che la fanno perdere.

Siate uniti nell'amore,
vostro Signore, Gesù Cristo.”

29° insegnamento di Gesù – 22 ottobre 2013 – (Mt 5, 33-37) – Non giurate

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Siate integri e non vi fidate troppo ciecamente di quel che siete in grado di fare. Riporta il Vangelo.

Mt 5, 33-37: “Avete anche inteso che fu detto agli antichi: *Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti*; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.”

Chi è troppo pieno di se stesso si illude di poter fare sempre il giusto, si ripromette e promette tutto, ma lo fa come se fosse lui artefice di tutto. Voi siete servi di Dio, ed è Dio che vi rende capaci delle cose che dovete compiere. Giurare vuol dire mettersi in pericolo, perché chi giura e non adempie, è reo per quel che ha giurato, e voi vi compromettete lo spirito a causa dei giuramenti. Non è una frase detta senza importanza, ne tiene conto Dio. È più indice di lingua lunga mostrarsi troppo convinti delle proprie possibilità. Piuttosto cercate di fare quello che avete deciso di fare, e non fate quello che non credete buono. Sì, sia sì, e no, sia no. Non fate un passo avanti e uno indietro su tutte le cose, diventate delle persone del SI solo per le cose buone.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù Cristo.”

30° insegnamento di Gesù – 23 ottobre 2013 – (Mt 5, 38-42) – Fai due miglia con chi te ne chiede una

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La Mia legge chiede la carità verso tutti, la carità apre nuovi rapporti che fanno cessare ciò che è male. Riporta il Vangelo.

Mt 5, 38-42: “Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*, ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle.”

Qual'è la legge dei buoni rapporti insieme a tutti? Semplicemente essere amore e pace con tutti. Non abbiate troppo a cuore il vostro bene, il vostro bene vi viene dal buon rapporto con gli altri, dal fare spegnere le vampe dell'ira con la carità e la buona volontà. La buona volontà è mitezza e amor del prossimo che svuota di astio gli avversari. Chi ha buon cuore verso tutti (e questo buon cuore gli viene dall'abitudine a pregar per tutti), non si fa schiacciare dalle situazioni avverse. Rinunciate alla vendetta, rinunciate ai vostri diritti su cose senza esagerata importanza, e fate della pace e dell'amor del prossimo la vostra guida. Fai due miglia con chi ti costringe a fare un miglio, vuol dire: fai quel che ti è chiesto e se puoi fai anche di più, fai di buon animo le cose che il dovere o la costrizione ti chiede, purché non sia peccato. A livello pratico potreste intenderlo come fare i doveri di casa, come fare dei favori agli amici, come fare qualcosa per gli altri, e anche per i nemici, ovvero pregare per loro. In qualche modo la buona volontà apre sempre migliori risultati, ed esalta la vostra persona e la rende benvoluta da tutti. Chi fa due miglia per gli altri farà tutti suoi

amici. Voi siete troppo attaccati al denaro, fate una piccola parte dei vostri beni a chi vi chiede, a chi è nel bisogno, e a chi darà tanto ancora maggiori saranno i favori del Cielo. Voi volete solo il vostro di bene, centrati sull'egoismo, ma la vostra pace non può essere raggiunta dall'avere cose o dall'essere i primi, ma dal avere fatto qualcosa per gli altri. Meditate su questi insegnamenti e abbiate fiducia.

Vi benedico,

Gesù.”

31° insegnamento di Gesù – 23 ottobre 2013 – (Mt 5, 43-48) – Amate i vostri nemici

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Il vostro amore deve essere per ogni uomo. Riporta il Vangelo.

Mt 5, 43-48: “Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.”

Il Padre vostro celeste fa grazie e benedizioni per tutte le persone, in abbondanza, il sole di Dio sorge nei loro cuori, e si allontana quando peccano, per poi ritornare ancora per salvare, la grazia e le benedizioni cadono come pioggia sulle loro vite, e questo perché? Perché Lui ama e ama gratuitamente, e quel che vuol fare è condurre tutti all'amore trasformando le loro vite con tante grazie, ma non sempre è ascoltato. Voi dunque siate imitatori del vostro Padre celeste, voglio che preghiate per i vostri amici e per i vostri nemici, per i vostri parenti e per quelli che non conoscete, che perdonate e che benedite, che salutate e che parlate con cuore dolce. Siete voi forse perfetti? Ma la vostra carità verso chi non è stato perfetto o non ha importanza per voi, vi renderà perfetti. Adoperate buon cuore con tutti, evolvete nella vostra bontà, siate pieni di amore per tutti. Diventate amore che nutre, come il buon pane che sostiene la vita, così il vostro amore nutra le anime. In questo modo tanti porterete verso il Cielo. Non fate distinzioni e amate tutti, rispettate i peccatori e odiate il peccato, perché il

peccatore amato e istruito è un uomo che può diventare grande agli occhi di Dio. Rispettate tutti e abbiate buon cuore.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù Cristo.”

32° insegnamento di Gesù – 24 ottobre 2013 – (Mt 6, 1-6) – Eelemosine in segreto

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Non fate della vostra bontà uno strumento per procurarvi lodi. Riporta il Vangelo.

Mt 6, 1-6: “Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.”

Fate le cose senza cercare l'ammirazione degli uomini, donate perché credete nel Vangelo, fate elemosine perché avete a cuore il bene dei poveri, pregate perché cercate unione col vostro Padre celeste e perché gli uomini hanno bisogno delle vostre preghiere. Siate modesti, cercate la gloria solo da Dio, e sarete ricompensati. Dio vuole uomini che vivono la fede perché è dentro di loro, non perché la vogliono sbandierare davanti agli uomini. Voglio solo che viviate nell'intimo quello che avete imparato, che tocchi il vostro profondo. Se poi la vostra fede può aiutare altri a salvarsi, parlategli di Me, e di come il Mio amore vi ha trasformato la vita, parlate delle vostre opere solo quando è necessario, affinché la

vostra luce splenda e porti luce nelle tenebre. Non cercate l'amore della vostra grandezza, cercate di vivere in verità quello in cui credete.

Vi benedico,

Gesù."

33° insegnamento di Gesù – 25 ottobre 2013 – (Mt 6, 7-15) – La preghiera

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Siete tutti da formare, affinché sappiate quale è il vostro vero bene. Riporta la Parola.

Mt 6, 7-15: “Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome;

venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.”

Voi non sapete cosa chiedere, e ancor meno lo sapevano nei tempi antichi, voi dunque avete bisogno della Mia preghiera del Padre nostro, perché sappiate cosa dovete chiedere. Ancor più vi istruisco,

pregate per la sapienza, chiedete la carità (nota: dono dello Spirito in noi), chiedete la Grazia, chiedete la verità, domandate cose spirituali e non solo cose materiali. Son infatti i doni spirituali ad avere la prima importanza, la soprannaturale importanza, l'eterna importanza. Voi chiedete queste cose, affinché vi riempiano l'anima di ogni luce di cui avete bisogno. Chiedete i sette doni dello Spirito, pregate affinché la vostra verità sia vera. Voi credete di avere tutti la verità, ma quanti, ahimé, non sono vicini alla vera verità, anzi si allontanano sempre da essa. Voi avete i doni delle Mie parole, restate uniti alla dottrina della Chiesa Cattolica e non sbandate su dottrine impure. Seguite la Mia parola, essa è linfa vitale che vi nutre e vi consola. La Mia preghiera è molto potente, vi esorto a pregare, e a dirla per ogni necessità. Vi esorto anche a pregare il Rosario, per voi e per tutti. L'anima si salva molto facilmente grazie al Rosario, chi prega il Rosario è ben custodito nella vera verità. La Mia verità è la vera verità.

Vi benedico,

Signore Gesù.”

34° insegnamento di Gesù – 26 ottobre 2013 – (Mt 6, 9-13) – Spiegazione del Padre nostro

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Riporta il Padre nostro.

Mt 6, 9-13: “Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome;

venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.”

La Mia preghiera è piena di significati, leggetela con attenzione. Capire la Mia preghiera significa liberarsi dalle cecità e vivere della vita che Dio dona. Nella Mia preghiera innanzitutto invito a chiamare Dio: Padre, secondariamente lo invocate come “nostro”, ovvero di tutti voi e quindi siete tutti fratelli, terzo “vostro” significa che Io ho condiviso con voi la paternità di Mio Padre. È nei cieli, ma più ancora nei cieli delle vostre anime. “Sia santificato il tuo nome”, è con il Padre che l'umanità rientra nel suo piano perfetto e originale, poiché dalla santificazione del Nome del Padre voi siete all'interno del piano di salvezza, e date gloria al Padre vostro che è nei Cieli e che ben merita le vostre lodi. “Venga il tuo regno”,

ovvero il Regno dei Cieli riempia i vostri cuori, e vi liberi dalla pesantezza della vita vuota di spirito. La vostra principale sofferenza al giorno d'oggi è sentire la mancanza di senso e un grande vuoto nel cuore. È di me infatti che avete bisogno, di Me e del Paradiso. Noi dimoriamo nei vostri cuori, e dovete riempirvi di devozione al Cielo, affinché possiamo condurvi facilmente al Cielo e alla gloria. "Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra": Voi temete sempre che la volontà di Dio sia cosa pesante e senza buoni frutti da gustare. Voi sbagliate; è nella volontà di Mio Padre che ricevete le vere benedizioni e grazie e soddisfazioni, avvicinatevi a Lui, e domandategli le Sue volontà. Con esse crescerete verso il Paradiso e vi riempirete di buone benedizioni che non appassiranno in eterno. "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", ovvero il pane materiale e quello spirituale, il pane materiale lo avete in abbondanza, ma quello spirituale manca a molti di voi, o non lo cercate. Chiedete le grazie spirituali, nutritene la vostra anima, e ancor più sarete rifocillati. Il pane spirituale è la volontà di Dio di ogni giorno, è la Mia Eucarestia, è la preghiera, è la meditazione, è tutto ciò che fa crescere la vostra anima. Ora, come sempre ho fatto capire, riflettete su "e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori". È questa la prima cosa che voglio da voi, che perdoniate a fondo i vostri debitori, e nella misura in cui perdonerete, altrettanto sarà perdonato a voi. Pregate dunque abbondantemente in perdono di chi ha dei debiti verso di voi, perdonate finché avrete i vostri cuori liberi. "E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male", Dio vi può salvare dagli errori della vita se voi gli chiedete la Sua protezione, Dio non tenta, Dio vi porta alla bellezza e all'amore e alla fede, non alle cose senza valore, chiedetegli la Sua protezione e chiedetegli di liberarvi dal male che circonda la vostra vita. "Amen", ovvero "Sia così fatto", dite con convinzione questa parola, impregnate di fede questa parola.

Adesso avete capito quanto è importante la Mia preghiera, amate dirla spesso e profondamente.

Dio, Mio Padre, vi benedica, Gesù Cristo."

35° insegnamento di Gesù – 27 ottobre 2013 – (Mt 6, 16-18) – Il digiuno

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La Mia parola richiede un atteggiamento umile nell'esecuzione. Riporta il Vangelo.

Mt 6, 16-18: “E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.”

Il digiuno è un'arma potente che sconfigge le guerre, che libera dal male, che ottiene miracoli. Non vi chiedo di digiunare dall'assumere cibi, mi accontento di pane ed acqua due volte alla settimana, possibilmente il mercoledì e il venerdì. Chi digiuna si distacca dalle cose materiali e attinge benedizioni dallo Spirito. Il digiuno potenzia anche le possibilità della vostra preghiera. Davanti al mondo non mettete in mostra che digiunate, sappiano solo chi è necessario che sappia, ovvero le persone di famiglia. Non indulgete con i pensieri altrui che il vostro digiuno non è cosa buona e fa male, io so come pensa il mondo, svuota di significato ogni cosa del Signore. Il digiuno come le altre buone opere serve a convertirvi al Regno dei Cieli, a meritarsi un posto in Paradiso. Non vi preoccupate di doverlo assolutamente fare, ma se lo potete fare è meglio. In questo modo vi pulirete dai vostri peccati. Desidero l'offerta del vostro digiuno per le Mie intenzioni e affinché i vostri peccati siano perdonati, seguite l'esempio dei santi. Il digiuno fatto con felicità è maggiormente meritorio.

Dio, Mio Padre, vi benedica, Gesù Cristo.”

36° insegnamento di Gesù – 28 Ottobre 2013 – (Mt 6, 19-21) – Accumulatevi tesori nel cielo

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Il vostro tesoro è ciò che spiega la vostra persona. Non accumulate tesori che non durano. Riporta il Vangelo.

Mt 6, 19-21: “Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.”

In un altro passo vi esorto ad arricchire davanti a Dio. Che ricchezza è quella che dona Dio, finita questa vita? Innanzitutto la salvezza, poi le ricchezze, la fama, l'essere benvenuti, le grazie e glorie. Per la salvezza voi dovrete amare fare elemosine ai poveri, per la gloria dovrete amare fare del bene agli altri, dovrete amare pregare per tutti. Dov'è il vostro cuore? Le cose della terra non durano, hanno il tempo di una vita. Le ricchezze eterne hanno la durata dell'eternità. Date ai poveri e vi farete un tesoro nei Cieli. Amate fare parte delle vostre ricchezze, quando ne avete la possibilità, affinché siate considerati degni del nome di cristiani. Non attaccate il cuore alle cose materiali della terra, spesso non hanno nessun valore. Considerate i poveri come coloro che vi apriranno le porte dei Cieli.

Vi benedico,

Gesù.”

37° insegnamento di Gesù – 28 Ottobre 2013 – (Mt 6, 22-23) – La lucerna dell'occhio

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Quanto prezioso è questo insegnamento. Eppure è tanto velato ai vostri occhi! L'occhio è la luce che vi riempie. Ora ascoltate.

Mt 6, 22-23: “La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!”

Questo insegnamento è preziosissimo. L'occhio è lo spirito della mente. Alcuni lo hanno luminoso, positivo, altri lo hanno spento, negativo. Sforzatevi di essere uomini positivi, dall'atteggiamento sempre puro e pulito. Abbiate un pensiero buono, pieno di amore e devozione al bene del prossimo. Quanti, ahimé, preferiscono farsi una cultura della loro grandezza davanti agli altri. Pregni di devozione solo verso se stessi, cercano di attirare verso se stessi gli altri, per la lode alla loro persona. Sono come persone senza amore. In questo modo satana li insuperbisce e li riempie di veleno. Dal loro cuore gonfio di amor di se stessi, esce la verità che non è verità, la luce che è tenebra, si gonfiano, si insuperbiscono, e mettono se stessi al livello di Dio. Quanti, per una incapacità di aprirsi all'altro con amore, mettono al centro le loro idee e offuscano così la verità. È il grande problema di questo tempo, molti di voi hanno al centro solo se stessi, si divinizzano, e proclamano verità solo quella che loro conoscono. Voi non siate come questi, abitatevi a capire che dovete spesso ricevere nuove luci, e abitarvi a cogliere gli inviti a evolvere nel bene. Chi è che può dirsi di essere arrivato al livello Mio? Eppure voi potreste arrivare ad essere degli “Altri Cristi”. Non vi preoccupate, non avete

forse esempi di uomini elevati al Mio rango? Pensate a san Francesco, per dirne uno, e meravigliatevi di come sia elevato il dono che è dato a ciascuno di crescere. Voi cercate di diventare dei piccoli Gesù, accontentatevi di pregare per tutti e di elevare le persone verso Dio, ma a chi chiamo, posso dare il potere di diventare un "Alter Christus".

Vi benedico,

Gesù vostro Signore."

38° insegnamento di Gesù – 29 ottobre 2013 – (Mt 6, 24) – Non potete servire a Dio e a mammona (allo stesso tempo)

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Mammona è il terribile Dio-idolo del denaro. Riporta la Scrittura.

Mt 6, 24: “Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona.”

L'insegnamento è semplice. Chi crede solo nelle ricchezze e corre solo dietro alle ricchezze è servo di satana, perché Dio non vive nelle ricchezze ma nei cuori degli uomini. Con Dio volate a cose molto più alte delle possessioni materiali, e Dio deve essere l'ambizione delle vostre anime. Chi pensa solo al denaro si spoglia dei doni di Dio e diventa schiavo del denaro. Non procuratevi ricchezze, spogliatevi dell'avidità. Cercate il benessere ma non l'esagerazione, poiché questa non è benedetta. Fidatevi del vostro desiderio di avere silenzio e pace nel vostro cuore, preoccuparsi di oggetti inutili non riempirà i vostri cuori. Desiderate la salvezza, servite Dio, con la preghiera e il bene del prossimo, e usate il vostro denaro anche per i bisognosi. Chi dona riceve, e diventa ricco davanti a Dio. Cercate solo questa di ricchezza, e accontentatevi del necessario a vivere bene. A chi si spoglia anche delle ricchezze di normale necessità, chi in una misura, chi in un'altra, do ancora più consolazione e pace nel cuore, affinché si nutra della vita che Io dono.

Vi benedico,

Gesù Cristo.”

39° insegnamento di Gesù – 29 ottobre 2013 – (Mt 6, 25-34) – Siate come gli uccelli del cielo

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“L'affanno per le cose materiali porta a dimenticarsi la luce che splende dentro il profondo delle vostre anime. Riporta il Vangelo.

Mt 6, 25-34: “Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.”

Non c'è dunque motivo di affannarsi per il domani, per quello che non potete toccare. Vivete il presente, non preoccupatevi continuamente delle mille problematiche del futuro. Desidero solo che consideriate la vita come un continuo dono in cui Dio vi dona continuamente tutto quello di cui avete bisogno, sia a livello materiale che a livello spirituale. Non è un invito a non lavorare e a non procurarsi i beni necessari, è un invito a vivere stando presenti al giorno che avete davanti, con tutti i suoi doni e grazie, senza preoccuparvi di tutto quel che il Signore sa già che avete bisogno.

Non è forse Mio Padre premuroso e attento a tutte le vostre circostanze, indaffarato a provvedere a tutti i vostri bisogni? Sì, Io vi dico, Egli è sempre pronto a progettare nuove benedizioni e grazie per i Suoi figli. Vivete dunque come se il tempo importante è quello del presente, vivete profondamente il presente, state attenti ai segni e alle grazie che Dio vi dona, non diventate ciechi consumandovi di soli pensieri delle cose che dovrete fare o avere, di questo se ne preoccupano i pagani. Voi siate attenti a Dio, poiché il Mio insegnamento è che siate attenti nella grande avventura della vita insieme a Dio. Rispettate il Mio pensiero, siete voi a non vedere che sempre tutto avete avuto per andare avanti, e ancora lo avrete, sia a livello materiale che spirituale. Voi infatti siete protetti tra le mani del Signore, come tutti, ma chi si abbandona in braccio alle braccia di Mio Padre, è sempre aiutato in tutte le necessità. Vivete aspettando il Paradiso, protendetevi verso di esso, e abbiate consapevolezza che esso viene e non ne sapete né l'ora né il giorno. Siate luminosi di amore verso gli altri, e siate sereni su tutte le vostre necessità.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù Cristo.”

40° insegnamento di Gesù – 30 ottobre 2013 – (Mt 7, 1-5) – Non giudicare

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Perché giudicate sempre e non prendete mai coscienza dei vostri di errori? Riporta la Parola.

Mt 7, 1-5: “Non giudicate, per non essere giudicati; perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con la quale misurate sarete misurati. Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio? O come potrai dire al tuo fratello: permetti che io tolga la pagliuzza dal tuo occhio, mentre nell'occhio tuo c'è la trave? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.”

La trave sta nel essere giudici severi e inflessibili, dovete avere pena della “inferiorità” del vostro fratello, giudicarlo con amore. Chi siete voi per considerarvi perfetti? Date a me il vostro modo di giudicare, offritemelo, e chiedeteMi di aprirvi gli occhi dalle vostra cecità, spesso. Chi non giudica con amore, con giudizio severo sarà giudicato, chi giudica con cattiveria, con giudizio cattivo meriterà alcuni giudizi, chi è misericordioso, con misericordia sarà giudicato. Siate giusti e buoni, chi vuol sottomettere con cattiveria il prossimo, meriterà di essere considerato di poco valore al giorno del giudizio. Usate una misura di bontà e grande verso gli altri, preoccupatevi di essere voi dei giusti e delle persone buone, affinché sia la vostra anima a fare che gli altri vogliano essere più buoni. Col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, permetteteMi di dirvi che io non voglio giudizi, eccetto in caso che è necessario per fermare comportamenti che fanno male all'anima di chi sbaglia e degli altri, ma altrimenti, giudicare è qualcosa che fa danno, e voi dovete

sapere rispettare le persone nella loro individualità. Preoccupatevi piuttosto di innamorare del Cielo, e sarà il Cielo a fare quanto è necessario per il miglioramento degli individui con brutte inclinazioni.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù Cristo.”

41° insegnamento di Gesù – 30 ottobre 2013 – (Mt 7, 6) – Non date cose sante ai cani

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Non perdetevi tempo con quelli che non vogliono saperne di fede. Pochi sono quelli che sanno lavorare anche sulle anime di queste persone. Riporta il Vangelo.

Mt 7, 6: “Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.”

Purtroppo i figli della luce tendono ad essere ingenui, e facili bersagli per quelli che, pieni di sé, proclamano la loro verità che Dio non esiste e che non serve a nulla essere buoni. Con queste persone non c'è motivo di insistere, essi sono troppo radicati nella loro visione distorta della verità e godono se possono distruggere un po' la fede in chi con umiltà crede. Non sanno che Dio è molto più grande di quanto loro possono immaginare. Immaginano un universo troppo grande e complicato perché possa essere opera di un Dio. Voi evitate dialoghi santi con queste persone, evangelizzate con l'esempio, non con le parole. Le parole si usano con le persone umili, pochi sono quelli che sanno parlare anche alle persone arroganti, ma, vi assicuro, raramente ci sono buoni risultati. Chi è pieno di sé non vuole saperne neanche davanti alle evidenze. A queste persone c'è un solo tipo di discorso che fa muovere qualcosa dentro: la testimonianza di quanto è migliorata la vostra vita dall'incontro con Dio in poi, e come la fede vi riempie di cose bellissime. Non cercate discorsi teologici o filosofici, non è così potente davanti a chi ha la testa avvelenata, testimoniare e basta, e ammonite i bestemmiatori senza dilungarvi troppo, basta dire “Dio è amore, chi lo bestemmia non ha capito niente”.

La Mia benedizione scenda su di voi,
Gesù Cristo.”

42° insegnamento di Gesù – 1 novembre 2013 – (Mt 7, 7-11) – Chiedete e vi sarà dato

[Versione stampabile in PDF](#)

dice Gesù:

“Il Padre è buono, ma lascia a voi di creare la vostra vita, perché Lui vi aiuta a realizzare la vostra vita, e solo in alcuni casi indica la Sua volontà, quando cioè gli donate la vostra volontà. Riporta il Vangelo.

Mt 7, 7-11: “Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? O se gli chiede un pesce, darà una serpe? Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano.”

I doni spirituali sono importanti per crescere, la provvidenza è importante per avere il necessario e qualcosa da testimoniare. Il Padre è contento di donare i suoi doni, ma non fa la Sua volontà, come voi credete, ma aspetta che voi facciate la Sua. Se foste corretti nell'interpretare il Vangelo capireste che la domanda è cosa importante. Voi domandate quanto vi serve? Io vi dico no, non domandate. Devo spiegarvi cosa è importante? Innanzitutto il dono dello Spirito Santo, sempre, secondo la comprensione della verità, terzo la saggezza, quarto l'amor del prossimo, quinto l'umiltà, e poi ogni altro dono importante. Vi chiedete perché non avete il necessario? Perché non chiedete. Vi chiedete perché non siete completamente cristiani? Perché non vi lasciate trasformare. Pregate per queste cose, e perdonatevi a vicenda, e perdonatevi dei vostri peccati. In questo modo entrerete nella risurrezione.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Signore Gesù.”

43° insegnamento di Gesù – 2 novembre 2013 – (Mt 7, 12-14) – La porta stretta

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Fate agli altri quel che vi piacerebbe fosse fatto a voi. Riporta la Parola.

Mt 7, 12-14: “Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i profeti.

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!”

La porta dell'amore verso il prossimo, dell'amore verso Dio, dell'amore alla verità. Quanti non sanno seguire queste strade; pochi sanno seguire la via della bontà. Chi è più amato? Chi odia tutto, o chi fa del bene agli altri? Chi si dimentica di tutti, o chi si ricorda di tutti? Chi fa il bene raramente per necessità, o chi ama amare? Se dunque voi vorreste essere amati, anche voi amate, se vorreste che gli altri pregassero per voi, anche voi pregate per gli altri, se vorreste l'aiuto degli altri, anche voi aiutate gli altri, e se credete che nessuno vi renderà merito per quel che fate, ricordatevi che Dio vede sempre tutto e sa dare la ricompensa. Voi dubitate che non sia molto conveniente “amare e servire” gli altri, ma Io vi dico che chi ama sarà pieno di ogni grazia che possa desiderare. Abbandonatevi a Me, e scoprirete il mondo nascosto.

Vi benedico,

vostro Signore Gesù.”

44° insegnamento di Gesù – 3 novembre 2013 – (Mt 7, 15-20) – I falsi profeti

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Quanti falsi profeti al giorno d'oggi! Sapete chi sono? Sono quelli che sembrano promettere grandi cose e invece rendono solo più complicata la vostra vita. Riporta la Parola.

Mt 7, 15-20: “Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere.”

Un albero buono produce frutti buoni. Come fate a riconoscere chi vi dice cose buone? Dalla sua profonda unione con Me, dal Suo amore per Me, dalla sua fede, dal suo interesse al bene degli altri. Quanti politici al giorno d'oggi, quanti insegnanti nel Mio nome, quanti profeti di strane verità vi portano su strade non buone, vi distolgono dalla vera verità. Son così tante le strade da poter seguire al giorno d'oggi che tutti, quasi tutti, avete dimenticato che solo la Mia Chiesa Cattolica è la vera strada verso il Padre. Anche all'interno della Chiesa Cattolica ci sono numerose divisioni, che portano a non capire dove sta la verità. Rammentatevi bene, chi esce dal Catechismo della Chiesa Cattolica non dice la Mia verità, chi induce a mondanizzarsi non fa la Mia volontà. Voi dovete pregare e riconoscere le verità alla luce di quelle che sono sempre state le verità a cui credere: l'esistenza di inferno, purgatorio, Paradiso, di Dio onnipotente, onniveggente, onnisapiente, della Madonna come Madre di Dio, Immacolata fin dalla nascita, e del Mio

santo Vangelo. Vi chiedete perché proprio queste sono le vere verità: perché ho dato alla Chiesa il potere di restare sempre nella vera verità, l'ho detto a Pietro. E voi non dovete detestare le verità dogmatiche perché esse hanno poteri grandissimi di custodirvi nella vera verità.

Vi benedico,

Gesù di Nazareth.”

45° insegnamento di Gesù – 3 novembre 2013 – (Mt 7, 21-23) – La chiave del Paradiso

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Qual'è la chiave che apre la porta del Paradiso? Riporta la Parola.

Mt 7, 21-23: “Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità.”

Molti proclamano di sapere la verità, ma la verità è quella della Mia Chiesa Cattolica. Come posso accettare uomini che hanno demonizzato le verità sacrosante in nome di una falsa conoscenza delle Mie parole? Attingete alla vera grazia, quella che è fatta di una Chiesa che porta tutti gli uomini ad accettare la Trinità e la famiglia che Io ho composto con il Mio sacrificio. Anche all'interno della Mia santa Chiesa ci sono falsi profeti, essi sono quelli che riducono la Mia parola a un insegnamento senza nessun valore negli atti pratici, fanno la famiglia di Dio senza fondarla sui Mie insegnamenti, sostituendo la Parola di Dio con una dottrina scialba e senza valore. Ricordatevi che Io ho insegnato che ogni trattino e virgola della Legge è importante, e invito voi a fare lo stesso. Esorto i fedeli di altre confessioni ad attingere alla salvezza data dalla confessione e dall'Eucarestia, ma non respingerò quelli che hanno amato Me con amore rispettoso della Santa Chiesa Cattolica. Tuttavia vi esorto a rientrare in Essa. Qual'è la chiave? È il rispetto del prossimo, è l'amore verso Gesù e verso la verità, è l'anima che vede solo il desiderio del Cielo per sé e per tutti quanti, è amare profondamente e ricordarsi dei poveri, è leggere la Scrittura e cogliere gli

insegnamenti profondi, è perdonare sempre e non giudicare nessuno desiderando che vada all'inferno. È soprattutto pregare per tutti oltre che per se stessi. In questo modo sarete perfetti profeti.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù vostro Signore.”

46° insegnamento di Gesù – 4 novembre 2013 – (Mt 7, 24-27) - La casa sulla roccia

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La Mia Parola è la base su cui una vita diventa eterna. Riporta la Parola.

Mt 7, 24-27: “Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande.”

Non vi allarmate quando dico che la casa deve essere costruita sulla roccia. Leggete i Miei insegnamenti, leggeteli profondamente, cercate i modi per metterli in pratica. Praticate la carità, servitevi dei vostri beni per il bene di tutti. Diffondete la Parola del Vangelo, e questi insegnamenti del Vangelo diverranno saldi nel vostro cuore. Io so che qualcosa può esservi di ostacolo: “Non tutto posso fare”, ebbene, fate quel che vi è possibile, iniziate dal poco, fidatevi di Me e abbandonatevi al vostro bisogno di nutrirvi delle Mie parole. Fate in modo che esse entrino nei vostri cuori, meditate, assimilate la Scrittura, ed essa, con la Sua potenza, porterà frutto in voi. Non chi dice: “Signore, Signore”, ma chi pratica la via del cristianesimo avrà solida e robusta la casa. Non pensate che non c'è vantaggio in questo cammino. Il frutto di una vita dedicata a Me vi giungerà fin dai primi giorni, convertitevi e discernete cosa ha valore, non dedicatevi a cosa senza importanza, perché la scena di questo mondo passa velocemente, ma l'eternità non avrà fine, e dipende

da quel che avete fatto della vostra vita in questo mondo.

Vi benedico,

Gesù figlio di Dio.”

47° insegnamento di Gesù – 5 novembre 2013 – (Mt 7, 28-29; 8, 1-4) – Guarire dalla lebbra

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La Mia evangelizzazione comprende numerosi miracoli. Io non salvo solo dalla morte eterna ma anche da ogni malattia fisica e spirituale. Riporta la Parola.

Mt 7, 28-29; 8, 1-4: “Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, le folle restarono stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi. Quando Gesù fu sceso dal monte, molta folla lo seguiva. Ed ecco venire un lebbroso e prostrarsi a lui dicendo: <<Signore, se vuoi tu puoi sanarmi>>. E Gesù stese la mano e lo toccò dicendo: <<lo voglio, sii sanato>>. E subito la sua lebbra scomparve. Poi Gesù gli disse: <<Guardati dal dirlo a qualcuno, ma va' a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè, e ciò serva come testimonianza per loro>>.”

In qualche modo tutti avete qualche lebbra. Chiedetemi il perdono dei vostri peccati. Chiedetemi la vostra guarigione. Chiedetemi di guarire il vostro spirito e di risollevarlo alla naturale bellezza. Voi capite che le malattie abbruttiscono la vita del fisico, ma anche le malattie spirituali rovinano l'anima, la rendono imperfetta, la rendono violenta e incline al male. Voi siate animati dal desiderio della redenzione, recuperate la vera bellezza che viene dalla bellezza di un animo guarito e sano. Pregate in perdono e in espiazione dei vostri peccati, e pregate anche per i vostri familiari. Io posso sanare le ferite della vostra anima.

Vi benedico,
vostro Gesù.”

48° insegnamento di Gesù – 6 novembre 2013 – (Mt 8, 5-13) – La fede del centurione

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“La fede richiede tanta fiducia in Me e nelle Mie parole. Riporta la Parola.

Mt 8, 5-13: “Entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: <<Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente>>. Gesù gli rispose: <<Io verrò e lo curerò>>. Ma il centurione riprese: <<Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa>>. All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: <<In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti>>. E Gesù disse al centurione: <<Va', e sia fatto secondo la tua fede>>. In quell'istante il servo guarì.”

La fede del centurione è semplice ma totale, egli ha fiducia nel Mio potere dato da Dio di risanare qualunque male e di donare ogni salvezza all'uomo. Egli ha fiducia che anche se Io non vengo sotto il suo tetto, ho il potere di comandare al Cielo, inclusi gli angeli, ogni bene per chi voglio, e si fida della Mia persona. Quanto potreste ottenere se la vostra fede fosse sicura! Ogni vostra preghiera è da Me ascoltata, e quando coincide con i voleri di Dio, è esaudita. Non abbiate timore che forse non ho potuto sentire la vostra preghiera, fidatevi e abbondate nel tempo che impiegate a richiedere le grazie. A chi persevera sono date le ricompense. Abbiate fede anche voi che il Mio regno è al servizio di chi crede: Io comando e gli angeli

vengono a voi, comando, e voi guarite dai vostri mali e peccati. Ricordatevi che sono i peccati a causare le vostre sofferenze interiori, perciò pregate in espiazione dei peccati. Pregate il Rosario e anche i santi saranno vostri amici.

Dio, Mio Padre, vi benedica,

Gesù di Nazareth.”

49° insegnamento di Gesù – 7 novembre 2013 – (Mt 8, 14-17) – Guarigione della suocera

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Di mali ne avete tanti, e Io vi aiuto in ogni vostro problema. Io sono presente, ma voi non vi accorgete. Riporta la Parola.

Mt 8, 14-17: “Entrato Gesù nella casa di Pietro, vide la suocera di lui che giaceva a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre scomparve; poi essa si alzò e si mise a servirlo.

Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la sua parola e guarì tutti i malati, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: *Egli ha preso le nostre infermità e si addossato le nostre malattie.*”

Ogni malattia ha il suo valore, ogni malattia ha le sue benedizioni. Vi ho fatto numerosi miracoli nel corso della storia, ma voi prendete sempre con superficialità i numerosi segni che Io ho donato al mondo affinché creda. Siete così ciechi che non esiste più Dio e verità per voi. Documentatevi sui fatti miracolosi, e credete, perché è la fede che compie i miracoli. Ma c'è qualcos'altro da dire. Le vostre malattie possono diventare benedizione per la salvezza del mondo. Aiutate la Mia fatica nel salvare il mondo con le vostre sofferenze, aiutate considerando il vostro dolore come un aiuto per la salvezza del mondo e soprattutto per la vostra salvezza. Offritemi le vostre sofferenze all'inizio di ogni nuovo giorno. Restate insieme a Me nei vostri dolori, non preoccupatevi e donate, come se fosse un dolore che vi anticiperà la gioia del Paradiso.

Vi benedico,

Gesù.”

50° insegnamento di Gesù – 8 novembre 2013 – (Mt 8, 18-22) – I discepoli di Gesù

Da <http://www.potenzadellacroce.net>

dice Gesù:

“Seguire Me richiede grande determinazione, non è un invito a mettersi da parte, ma a prendere con serietà la fede nel Vangelo. Riporta la Parola.

Mt 8, 18-22: “Vedendo Gesù una gran folla intorno a sé, ordinò di passare all'altra riva. Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: <<Maestro, io ti seguirò dovunque andrai>>. Gli rispose Gesù: <<Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo>>. E un altro dei discepoli gli disse: <<Signore, permettimi di andar prima a seppellire mio padre>>. Ma Gesù gli rispose: <<Seguimi e lascia i morti seppellire i loro morti>>.”

Il compito di un mio servo chiamato a questo è di evangelizzare, e non può prendersi tutti i riposi che gli piacciono, evangelizzare richiede un interesse vero a salvare le anime degli altri, mettendo la propria vita al servizio di questo. I Miei servi devono adoperarsi per formare le anime ad ogni verità importante della vita religiosa, affinché non siano incoscienti e stolti nel loro cammino verso il Paradiso. Io voglio uomini che hanno veramente a cuore le anime degli altri, che non pensano solo al loro bene terreno ma pensano alla gloria del Cielo e a ottenerla glorificando il Padre e Me. In pratica la vostra vita è assorbita dal Vangelo perché poi possiate avere la vostra vita eterna nel mondo del Paradiso. Voi pensate che non c'è nulla da guadagnare, ma siete creature di Dio, e per avere la vostra felicità dovete passare per il Vangelo, affinché il mondo abbia ricevuto la vostra testimonianza e voi siate scritti tra i nomi degli eletti di Dio. Mettete da parte il mondo con le sue opere senza sapore, e venite a Me, se volete la vera vita.

Vi benedico con amore,
Gesù.”